

Santa Famiglia (Luca 2,22-40)

Il Natale ci ha detto che la nostra vita è preziosa, agli occhi di Dio. Il Figlio di Dio è nato ed ha vissuto la nostra stessa vita, questo ci dice che **la nostra vita è buona e va vissuta in pienezza, secondo la volontà di Dio.**

Oggi, a partire dalla famiglia di Nazareth, la medesima riflessione viene riferita alla realtà della nostra famiglia.

Maria e Giuseppe, che erano persone di fede, 40 giorni dopo la nascita di Gesù, vanno al tempio a compiere la "purificazione rituale" ... ma là si rendono conto che nella loro famiglia si compie un mistero più grande, che riguarda la salvezza di tutta la famiglia umana. Giuseppe e Maria **non comprendono fino in fondo, ma nonostante questo si impegnano a fare la volontà di Dio.**

Quel giorno, nel tempio, sono state due persone anziane a rivelare a Giuseppe e a Maria il senso della loro vita di famiglia ed il mistero di quel bambino.

Il vecchio Simeone, che accoglie fra le braccia Gesù e benedice Dio, dicendo: **«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».** E subito dopo una profezia strana, che preannuncia a Maria il dramma della croce: **«Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».**

Così **la profetessa Anna**, molto avanzata in età, che: **«Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme».**

Luca nel suo Vangelo ci dice che: **«Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui»** e poco più avanti, nell'episodio di Gesù dodicenne che si ferma a interpellare i dottori della legge nel tempio, ci ripete che: **«essi non compresero ciò che (Gesù) aveva detto loro ... sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore»** (Luca 2,50-51).

Il Figlio di Dio per trent'anni (circa) ha vissuto la nostra stessa realtà di una famiglia, e ci conferma che la nostra vita in famiglia è preziosa, e che "nella famiglia" impariamo a vivere il nostro rapporto con Dio, e a scoprire che il nostro rapporto con Lui è proprio un rapporto di figli con il proprio Padre.

Anche nella nostra famiglia si sta compiendo un mistero di amore e di salvezza più grande di noi. È nella nostra famiglia che impariamo ad amare ed a vivere la nostra vita non in modo egoista, non pensando solo a noi stessi, cercando di arraffare tutto quello possiamo ... **È nella nostra famiglia che impariamo ad aprirci ad una famiglia più grande, una famiglia che Dio ama, una famiglia che abbraccia tutta l'umanità.**

La nostra vocazione è di vivere come figli di Dio, perché in Cristo lo siamo realmente, e l'unico comandamento da Lui ricevuto è: **«... che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi»** (Giov. 15,12).